COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 45 DEL 10.04.2017

OGGETTO: Richiesta concessione ricompensa al Merito Civile in favore del Comune di Tavarnelle Val di Pesa – indirizzi.

L'anno duemiladiciassette e questo giorno dieci del mese di aprile, alle ore 16.00, nel Palazzo Comunale si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**.

All'appello nominale degli Assessori in carica risultano:

1) BARONCELLI David	**Sindaco**	**PRESENTE**
2) BARETTA Marina	**Assessore**	**ASSENTE**
3) CASAMONTI Giulia	**“**	**PRESENTE**
4) RUSTIONI Marco	**“**	**PRESENTE**
5) VENTURINI Davide	**“**	**PRESENTE**

PRESIEDE l'adunanza il Sindaco David Baroncelli con l'assistenza del Segretario Comunale Dott. Rocco Cassano, incaricato della redazione del presente verbale.

ACCERTATA la legalità del numero degli intervenuti, si passa all'esame dell'oggetto sopra indicato, il cui verbale è letto, approvato e sottoscritto come segue:

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che il vigente Statuto del Comune di Tavarnelle Val di Pesa, ed in particolare l'art. 4, comma 2, lettera b), sottolinea che il Comune: *"si attiva per l'affermazione del principio della libertà, della giustizia sociale, della solidarietà e della pace fra le persone, i popoli e le nazioni";*

Ricordata la vicenda dell'Eccidio di Pratale, uno degli atti più drammatici, dolorosi e laceranti della storia della nostra comunità: il 23.07.1944, giorno della Liberazione di Tavarnelle Val di Pesa, un gruppo di militari tedeschi si avvicinò alla casa colonica di un podere in località Pratale, nel Comune di Tavarnelle Val di Pesa, situato circa a metà strada tra l'Abbazia di San Michele a Passignano ed il piccolo abitato di Fabbrica. Già dalla mattina del 23.07.1944 nell'area era in corso il ripiegamento tedesco verso la collina di Fabbrica e l'avanzata della II Divisione Neozelandese verso Passignano. Nel podere di Pratale abitavano da giorni alcune famiglie contadine: i Gori, i Cresti ed i Raspollini, alle quali si era aggiunta la famiglia dei Lotti, sfollata dalla vicina località di Fabbrica, che essi ritenevano più a rischio. La sera del 23.07.1944 i militari tedeschi fecero irruzione nell'abitazione. Dopo essersi fatti preparare la cena, fecero uscire le famiglie e le condussero in un boschetto lì vicino. Qui giunti, separarono le donne ed i bambini dagli uomini. Le donne, i bambini, l'anziano Maurizio Raspollini e suo figlio Rino, che era gravemente ammalato, furono fatti allontanare in un sentiero in direzione di Fabbrica. Subito dopo, i dodici contadini furono allineati ed uccisi con ripetute raffiche di mitra. Uno di loro, Giovanni Raspollini, riuscì in un primo momento a scappare gettandosi nella vegetazione, prima che i militari aprissero il fuoco. Durante la fuga si imbatté però in uno o più soldati tedeschi che lo freddarono all'istante, a breve distanza dal luogo di fucilazione degli altri contadini.
Ada Vermigli, moglie della vittima Giuliano Lotti, dichiarò in una deposizione rilasciata il 28.03.1944 alla stazione dei Carabinieri di Mercatale Val di Pesa che dopo la strage i tedeschi avevano asportato tutto quello che avevano potuto dal podere di Pratale. Sembra inoltre che ai fucilati fossero stati sottratti anche i portafogli.
Nell'Eccidio di Pratale furono uccisi:

- Cresti Angelo, figlio di Cresti Oreste e Ciampoli Giuseppa, nato a Tavarnelle il 18.01.1909;
- Cresti Attilio, figlio di Cresti Angelo e Fortuna Palagi, nato a Tavarnelle Val di Pesa il 10.10.1885;
- Cresti Oreste, figlio di Cresti Angelo e Fortuna Palagi, nato a Tavarnelle Val di Pesa il 10.08.1876;
- Gori Bruno, figlio di Gori Antonio e Bruni Maria, nato a San Casciano Val di Pesa il 03.09.1920;
- Gori Giuseppe, figlio di Gori Angelo e Lazzerini Giulia, nato a Castellina in Chianti il 01.06.1892;
- Gori Livio, figlio di Gori Angelo e Lazzerini Giulia, nato a Tavarnelle Val di Pesa il 25.09.1890;

- Gori Serafino, figlio di Gori Angelo e Lazzerini Giulia, nato a Greve in Chianti il 25.11.1900;
- Gori Marcello, figlio di Gori Livio e Caprini Teresa, nato a San Casciano Val di Pesa il 21.02.1925;
- Gori Omero, figlio di Gori Livio e Caprini Teresa, nato a San Casciano Val di Pesa il 19.02.1923;
- Lotti Carlo, figlio di Lotti Lorenzo e Volterrani Emilia, nato a San Casciano Val di Pesa il 23.03.1884;
- Lotti Giuliano, figlio di Lotti Carlo e Chellini Itala, nato a Montespertoli il 20.02.1914;
- Raspollini Giovanni, figlio di Raspollini Maurizio e Bucciarelli Vittoria, nato a Tavarnelle Val di Pesa il 06.12.1922;

Considerato a partire dal 1994 l'Amministrazione Comunale di Tavarnelle Val di Pesa ha promosso un'intensa attività di ricerca e di ricostruzione storica rivolta ad accertare la dinamica dell'episodio, le motivazioni ed i responsabili diretti, con l'obiettivo di riportare alla luce la verità e diffonderne la conoscenza tra la popolazione e le giovani generazioni;

Rilevato che nel 2011 il Comune di Tavarnelle Val di Pesa ha presentato una formale denuncia alla Procura Militare della Repubblica, con la quale è stata avviata un'approfondita indagine che dopo anni di ricerche negli archivi italiani ed esteri, interviste e sopralluoghi, ha portato prima all'identificazione del reparto a cui appartenevano i militari autori della strage, in seguito all'accertamento dei responsabili dell'Eccidio, concludendo così un lungo e complesso percorso di ricerca portato avanti non da un semplice desiderio di rivalsa, ma dalla volontà di verità e giustizia e dal bisogno di riscattare una strage dimenticata per troppo tempo e lasciata per anni sotto il macigno della storia;

Richiamati:

- la L. n. 658 del 20.06.1956, modificata dalla L. n. 39 del 15.02.1965, che istituisce la ricompensa al merito civile persone, gli Enti ed i Corpi che si siano prodigati, con eccezionale senso di abnegazione, nell'alleviare le altrui sofferenze o, comunque, nel soccorrere chi si trovi in stato di bisogno;
- il Regolamento di esecuzione D.P.R. n. 1397 del 23.10.1957;

Viste le indicazioni del Ministero dell'Interno per la formulazione delle richieste di concessione di ricompensa al Merito Civile;

Ritenuto, nella consapevolezza di interpretare il sentire della collettività, di dover inoltrare, per il tramite della Prefettura di Firenze che provvederà alla successiva trasmissione al Ministero dell'Interno, apposita istanza di riconoscimento di un'onorificenza al Merito Civile in favore del Comune di Tavarnelle Val di Pesa per onorare la memoria delle vittime dell'Eccidio di Pratale e la sofferenza dei sopravvissuti e di tutta la comunità conseguente all'evento;

Visti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 dal Responsabile del Servizio Affari Generali, per quanto concerne la sola regolarità tecnica del presente atto;

Dato atto che non si acquisisce il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

Con votazione unanime, palese e favorevole, resa nelle forme di legge;

D E L I B E R A

1) di approvare le premesse suesposte quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di richiedere al Ministero dell'Interno, per il tramite della Prefettura di Firenze, apposita istanza di riconoscimento di un'onorificenza al Merito Civile in favore del Comune di Tavarnelle Val di Pesa per onorare la memoria delle vittime dell'Eccidio di Pratale;

3) di demandare al Responsabile del Servizio Affari Generali l'inoltro della presente deliberazione, da allegare all'istanza, corredata di tutta la documentazione relativa ai fatti per i quali si richiede l'onorificenza;

4) di dichiarare il presente atto, con separata ed unanime votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, al fine di trasmettere quanto prima l'istanza in oggetto.

COMUNE DI TAVARNELLE VAL DI PESA

PROVINCIA DI FIRENZE

DELIBERAZIONE N. 45/GC DEL 10.04.2017
PARERE AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL D.LGS. N. 267 DEL 18.08.2000, IN MERITO ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE AVENTE PER OGGETTO:

Richiesta concessione ricompensa al Merito Civile in favore del Comune di Tavarnelle Val di Pesa – indirizzi.
****

SERVIZIO AFFARI GENERALI
Ufficio Segreteria

Il sottoscritto, nella propria qualità di Responsabile del Servizio Affari Generali del Comune di Tavarnelle Val di Pesa;
Vista la proposta di deliberazione in oggetto;
Visto l'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000;

E S P R I M E

il proprio ***PARERE FAVOREVOLE*** in ordine alla regolarità tecnica relativamente all'adozione della proposta di deliberazione in oggetto da parte dell'organo competente.
Tavarnelle V.P., li 10.04.2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AFFARI GENERALI
f.to Dott. Rocco Cassano
****

IL PRESIDENTE
f.to David Baroncelli

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.*to Dott. Rocco Cassano*

****

PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, la Deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio del Comune di Tavarnelle Val di Pesa in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Tavarnelle V.P.,12.04.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.*to Dott. Rocco Cassano*

****

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

☐ La presente Deliberazione è divenuta esecutiva in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000.

x La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Tavarnelle V.P.,10.04.2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.*to Dott. Rocco Cassano*

****

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Io sottoscritto Segretario Comunale certifico che copia della presente Deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per la pubblicazione per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e che contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Tavarnelle V.P., _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Rocco Cassano

****